

ASPES S.p.A.

Sede Legale : Pesaro (PU - 61121), Via Mameli, n. 15
Capitale Sociale € 58.035.504 = interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Pesaro e Urbino
Numero di Iscrizione, Partita Iva e Codice Fiscale : 01423690419
Iscritta al numero 140.952 del R.E.A. di Pesaro
Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del Comune di Pesaro

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile)

Agli Azionisti della società ASPES S.p.A

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, c.2, del Codice Civile, è chiamato a riferire in ordine all'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri nonché fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio di esercizio ed alla sua approvazione, con particolare riferimento all'eventuale esercizio della deroga di cui all'art. 2423, c.4 del Codice Civile.

La presente relazione, pertanto, è stata redatta dal Collegio Sindacale in carica, il cui mandato è stato conferito con Vs. delibera assembleare del 17.04.2019 con durata fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021. Le relative cariche risultano comunicate correttamente al competente Registro delle Imprese.

Il fascicolo del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta composto dal progetto di bilancio, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario ed è stato reso disponibile al Collegio Sindacale in data 15.05.2020, senza necessità di rinuncia del Collegio Sindacale ai termini di cui all'art. 2429, c.1, C.C.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1. contenuta nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, integrata con il documento emanato dal CNDCEC nel marzo 2020 in tema di relazione unitaria del Collegio Sindacale.

Premessa generale

La presente relazione contiene la sola "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c." essendo demandata al Revisore Legale Unico la redazione della Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, inerente la revisione legale sul bilancio di esercizio, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Al Collegio Sindacale è demandato, infatti, esclusivamente l'**obbligo di vigilare** sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento (così come previsto dall'art. 2403, comma 1, del Codice civile).

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne, sia la tipologia dell'attività svolta che la sua struttura organizzativa e contabile e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018).

E' inoltre possibile affermare che la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale conformità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c., di cui la società non si è avvalsa;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c., che non risultano pervenute.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni periodiche di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss C.C.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite potenziali su crediti, monitorati costantemente.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, direttori, dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza amministrativa e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle eventuali problematiche gestionali anche straordinarie che potrebbero aver influito sui risultati del bilancio.

Stante la struttura aziendale e l'organigramma direzionale, le informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile evoluzione richieste dall'art. 2381, c.c 5 C.C, sono state fornite dagli organi Delegati e dalla Direzione Aziendale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale: da tutto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, nonché la partecipazione alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, rilevando il positivo effetto su tale sistema dell'entrata a regime del nuovo responsabile amministrativo;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- in materia di Trasparenza e Anticorruzione (D.Lgs. 231/01, L. 190/12, D.Lgs. 33/13), come emerso anche dai controlli specifici dell'ODV, il Collegio ha preso atto che la società ha adempiuto ai relativi obblighi;
- in materia di Privacy – GDPR, il Collegio ha preso atto che la società ha adempiuto ai principali obblighi correlati;
- in materia di adempimenti del D.Lgs. 175/2016 - TUSP (Testo Unico delle Società Partecipate), il Collegio ha preso atto che la società ha provveduto ai relativi adempimenti anche con specifico riferimento all'art. 16, c. 3 del TUSP in tema di società in house.

In merito all'emergenza sanitaria COVID-19, il Collegio sindacale segnala di aver richiesto ed acquisito dall'organo amministrativo quanto segue:

- informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria Covid-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze;
- informazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- informazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

1) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;

- la revisione legale è affidata al Revisore Legale Unico Dott. Rag. Roberto Ricci che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo, il tutto come risulta dalla citata relazione cui si rinvia.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione, stante anche il giudizio espresso dal Revisore Legale Unico di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio di esercizio e di conformità della stessa alle norme di legge, come risulta dalla citata relazione cui si rinvia;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo vengono evidenziate, a mero titolo di richiamo di informativa, le seguenti ulteriori indicazioni:

- Rilevazione in nota integrativa delle informazioni ex art.1 c. 125-129 L. 124/2017 (Trasparenza e pubblicità per sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi ricevuti da PA);

- Rilevazione in Relazione sulla gestione dell'evoluzione prevedibile della gestione anche in relazione agli effetti della emergenza sanitaria Covid-19.

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. non sussistono i valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non sussistono i valori iscritti ai punti B-I-5);

- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta ben illustrato in quanto, a seguito dell'eliminazione da parte del D.Lgs. n. 139/2015 dei "conti d'ordine" dal bilancio d'esercizio, le relative informazioni sono state esaurientemente illustrate, così come previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 9, in nota integrativa nello specifico paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultati dallo Stato Patrimoniale";

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del CC relative agli strumenti finanziari derivati.

In merito ai controlli con soggetti esterni:

- abbiamo acquisito informazioni dell'Organismo di Vigilanza (OdV), tramite incontri periodici ed abbiamo preso visione delle relazioni periodiche e dalla relazione annuale dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rilevanti rispetto al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- abbiamo scambiato informazioni con i sindaci/revisori delle società controllate/collegate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria ed in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 292.327.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

2) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Pesaro, li 29 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Luca Ghironzi (Presidente)

Lorena Galuzzi (Sindaco effettivo)

Giacomo Crescentini (Sindaco effettivo)



